

Vestiti anni Cinquanta a Palazzo Pitti

FIRENZE. L'abito da sera in velluto, un completo in raso oppure se gradite un vestito in tulle. Tutti anni Cinquanta e senza nessuno a indossare questi capi d'abito. Da martedì fino al 31 marzo ventidue pezzi di abbigliamento firmati accessori inclusi entrano a Palazzo Pitti nella Sala da ballo della Meridiana per la mostra della Donazione Tornabuoni-Lincapiu. Che per l'appunto raccoglie splendori perduti e d'alto costo portati dalle dame anni Cinquanta tra cui alcuni vestiti indossati dall'attrice spesso al fianco di Toto. Silvana Pampanini (nella foto). Se invece siete di indole casalinga potete studiarvi bene anche un vero pigiama di allora.



TOSCANA

CULTURA e SPETTACOLI

Come scrivere d'arte, di scienza o romanzi per bambini secondo Pinin Carpi

Einstein, un gioco da ragazzi

Con Pinin Carpi, uno dei più amati scrittori per l'infanzia, per parlare del teatro ragazzi. Era a Pescia, ad un convegno su questi temi: sorta di annuncio dell'Opera realizzata con la partecipazione di oltre centocinquanta ragazzi. «Il Castello nero nero», questo il titolo, da un racconto dello stesso Carpi, su musiche di Pier Luigi Zangelmi, andrà in scena sabato 17 al Teatro Splendor di Pescia.

ANDREA MANCINI

Pinin Carpi nato a Milano da una famiglia di artisti, in un anno troppo lontano per essere ancora pubblicizzato è autore di oltre quaranta libri per ragazzi. Alcuni sono bellissimi come quelli editi dalla Vallardi nella collana «L'arte per i bambini», dove uno scrittore inventa storie servendosi come illustrazioni di quadri spesso straordinari scelti ogni volta tra le opere di un grande della pittura: sia esso Paul Klee o Giotto. Ci sono poi i romanzi «Cion Cion Blu» ancora della Vallardi e «Miano e il leone» della Mondadori. Poi un'opera di cui Carpi parla ancora con grande entusiasmo: «Il mondo e i bambini» - dice Carpi - tutto è a misura del piccolo lettore, alle immagini che i testi. Ed è questo il modo per scrivere per i bambini. Trovando la giusta sintonia si può infatti parlare di qualsiasi cosa, anche la più complessa. I bambini sono tranquillamente in grado di capire tutto, addirittura Einstein e la teoria della relatività basta appunto parlare nella forma adatta per permettere di interiorizzare il messaggio lasciando semmai aperta la possibilità fantastica, presente

in modo massiccio in ogni bambino. Si potrà parlare della luna e degli astronauti per mettendo loro di credere che la nostra navicella spaziale ha fatto starnutare il satellite entrando dentro ai buchi del naso.

È il teatro? È utile, legittimo, fare un teatro con i ragazzi, o addirittura un teatro per ragazzi?

Si ed il problema è in fondo lo stesso: occorre fare un teatro che sia per i ragazzi che adotti il loro linguaggio e mi pare abbastanza indifferente se poi sia con loro o soltanto per loro e a una sorta di mondo segreto dentro al quale i ragazzi a volte vivono e se un adulto riesce ad entrarci loro sono ben felici di accoglierlo. Ad esempio ho avuto cinque figli da due mogli diverse. Ebbene fra i primi tre e gli altri due c'è stato un periodo vuoto che non so come si avverte anche nei miei libri. A un dato punto i bambini si sono come allontanati da me ero uscito dal mondo segreto non avevo più i possibili lettori con i quali verificare i efficaci e soprattutto la giustezza di una frase.

Un esempio?

All'inizio del mio «Cion Cion Blu» si dice che in cinese blu è arancione e che arancione è blu. Ma io mi sono accorto che per i ragazzi il cinese non è una lingua ma solo un concetto astratto così ho messo «la lingua dei Cinesi» ed ho ottenuto ugualmente quello che volevo: parlare cioè della assoluta relatività di cose che noi crediamo di valore generale.

Lei sta insomma dicendo che ci sono scrittori e autori di teatro per ragazzi che in realtà non si rivolgono ai ragazzi?

Certo e dico anche che ci sono scrittori non per i ragazzi che i ragazzi riconoscono come propri grandi scrittori che in realtà hanno usato una lingua adatta ai ragazzi. Invece a volte l'autore specializzato di cose anche giustissime ma su un'altra lunghezza d'onda rispetto a quella dei ragazzi che per fortuna sono quelli dei «Vestiti nuovi dell'imperatore» hanno il coraggio di dire che il re è nudo.

Lei ha avuto qualche esperienza di teatro per i ragazzi?

Sì anche se di teatro televisivo ho scritto per Titta Mantegazza una serie per burattini. Erano otto puntate molto belle intitolate «Susanna e il soldato». La storia avrebbe dovuto proseguire per cui aveva un finale aperto solo che allora mi pare fosse il 1977 la televisione passò dal bianco e nero al colore e questo fu uno dei motivi per cui non se ne fece più niente. Adesso comunque ho intenzione di riprendere il rapporto col teatro ho qualche idea propria a scrivere poi vedremo.

Le marionette diventano teatro stabile

ELENA CARDOSI

Ha un fascino tutto suo questo insolito modo di fare teatro che bisogna scoprire poco a poco con la mente priva dei pregiudizi tipici della cultura ufficiale. Non si tratta però di un genere nuovo: la sua particolarità consiste solo nel fatto di essere in minoranza di far parte di quella categoria considerata troppo a lungo una «sottocategoria» del teatro tradizionale rivolta solo ai bambini preferibilmente all'aperto nelle piazze di paese perché tanto non ci sono attori: carne ed ossa a lamentarsi.

Ma il Piccolo Teatro delle Marionette si è proposto di dimostrare quanto poco di vero ci sia in tutto questo. Partendo alla grande, con una serie di spettacoli qui a Firenze per finire con un viaggio in Germania a gennaio richiesti anche come viene a precisare orgogliosamente il direttore Christoph Pommer: «Non è male se si pensa che il Piccolo Teatro è nato soltanto nella primavera dell'86 e che subito si è presentato come il

primo teatro stabile nel suo genere in Toscana. Le difficoltà sono tante e non tutte e logiche sono state superate».

Ma l'affluenza del pubblico e la sicurezza e la crescita della voglia di continuare di far conoscere ed apprezzare quest'arte non soltanto nelle piazze di paese ma anche nei teatri di una città come Firenze. Veramente una piazza anzi una bellissima piazza il Piccolo Teatro l'ha occupata e quella di Greve il paese arroccato sulle colline del Chianti ed è proprio lì che ha sede la Compagnia.

Il direttore ha ben poco a che vedere con «Mangiafuoco» al contrario considera le sue creazioni come una continuazione di se e ne parla entusiasta. Fa questo lavoro per che gli piace lo diverte e poi forse anche un po' per sfida, per dimostrare alla gente che quando una cosa è ben fatta con professionalità e cuore è già opera d'arte.

Il Piccolo teatro si propone uno scopo ambizioso: quello di rivolgersi oltre che ai bambini anche ad un pubblico



Una marionetta del Piccolo Teatro

adulto perché meglio si addice alle marionette e i diversi tipi di spettacoli che ha in programma.

Fiabe e racconti musicali o musicali per i più piccoli da Antoine de Saint Exupéry ai fratelli Grimm e Calvino alle storie dello stesso Pommer come «I sette peccati mortali del pianeta uomo» o a quella di Claudia Giannozzi «L'isola dei sorrisi perduti».

Il teatro per adulti prevede invece opere di Mozart, Pergolesi e Cimarosa. Il Piccolo Teatro organizza anche spettacoli per le scuole nella sede a Greve in Chianti ma ha an-

che un palcoscenico ambulante per partecipare alle varie manifestazioni culturali.

Fino all'8 gennaio sarà a Palazzo Strozzi per una serie di rappresentazioni. Con opere della Giannozzi o di Cimarosa per poi chiudere con Pergolesi.

Se volete prenotarvi o per saperne di più telefonate a Greve il numero è 8071597.

Ma se la fantasia non conosce limiti senza nulla togliere a Mozart saranno il Piccolo Principe o Perrino e il lupo a riempire le sale di tantissimi bambini al di sotto dei cent'anni.

Emigranti italo-americani d'archivio da Allinari



FIRENZE. Sbarcavano a New York provati dal viaggio in transatlantico, con lo spago intorno alla valigia. E qualcuno dei loro discendenti, legalmente o meno, ha fatto fortuna. Qualcun altro no. La storia degli «italian americans» ve la racconta per filo e per segno dal 22 dicembre una importante mostra fotografica al museo Allinari di Firenze. Che ha messo mano a circa duecento immagini d'archivio sulle glorie e sulle disgrazie degli emigranti e dei loro propositi. Nella foto, un italo-americano al quale è andata bene: Fiorenzo La Guardia, sindaco newyorkese nel '40. Curata da Allon Schoener, l'esposizione accompagnata da catalogo Rizzoli-Allinari apre uno squarcio in una fetta della società statunitense così legata alla spesso vagheggiata e mitizzata civiltà mediterranea.

Truman Capote a sangue freddo a Rifredi

FIRENZE. Ancora dall'America. La provincia del Kansas, violenza e ricordi. Da un fatto di cronaca nera del '59 Truman Capote trasse materia per il romanzo-inchiesta «A sangue freddo». E dal testo la Compagnia Solari-Vanzi porta sul palco di Rifredi martedì e mercoledì alle 21 un altro e promettente «A sangue freddo». Con la violenza ancora sul proscenio. Subita da una donna prima che poi cerca riscatto e si ribella all'ingiustizia mettendola fuori causa l'uomo che l'ha umiliata. Come un giro vizzoso che non si chiude, l'allestimento diretto da Marco Solari e Alessandra Vanzi prende spunto da casi giudiziari odierni.

In coro nella pieve di Arezzo

AREZZO. Il gruppo polifonico Coradini ha vent'anni e celebra il compleanno con un concerto vocale e strumentale, oggi alle 21 nella chiesa di S. Maria della Pieve ad Arezzo. L'Orchestra da camera Pro musica studium, il coro e i solisti (tra gli altri il tenore inglese James Griffit e il soprano Antonia Brown) intoneranno il «Magnificat» di Vivaldi, alcune arie dal «Messa» di Haendel, il «Regina Coeli» di Mozart e brani da Charpentier. In serata sarà anche presentato un volume, curato da Alfredo Grandini, sulla storia del gruppo polifonico aretino.

SHOPPING CENTER

Il tuo magazzino per un risparmio sicuro ed una scelta in più

TREMILA

GIOCATTOLI	VIDEO-TV	ABB. CASUAL	ARREDO CASA
Microfono Festival 34.950	Tostapane a partire da 18.500	Levi's 501 45.900	Plaid misto lana 7.950
Grillo Parlante 119.950	Bravo Simac S 89.000	Pantalone Levi's velluto 19.950	Copriletto Gabel in ciniglia 29.950
Casa Campagna Barbie 79.950	Friggitrice De Longhi cestello girevole 149.000	Giaccone invernale Carrera 59.900	Scaldasonno Imetec 1 piazza 41.950
Baby Mia 119.000	Tv color Sony 21" X STA stereo e televideo 1.420.000	Minigonna jeans 11.950	Completo lenzuola 1 piazza in flanella antireumatica 20.900
Auto Gig «Freccia Rossa» 89.950	Tv color Telefunken Millennium 29" stereo e televideo 1.659.000	Fruit of the Loom 3P. 12.950	Completo lenzuola 2 piazze 32.950
Mamma Papera 179.950 89.950	Tv color Maximal 14" Telecomando 390.000	Camicia Rodrigo cerimonia 38.900	Cuscino letto 5.950
Topolino parlante 179.950 89.950	Videoregistratore Inno-Hit 599.000	Abito uomo Citi-Time 129.900	Coppia copri cuscino 8.500
Pisolone (Preziosi) 169.950	Cassetta VHS 180 6.450	Shearling nappato 549.900	Trapunta 1 piazza 43.900
			Trapunta 2 piazze 56.900
			Trapunta piuma d'oca 2 piazze 149.900
			Coperta elettrica 1 piazza 42.950

Accessori auto - Cinture di sicurezza con arrotolatore omologate CEE 99.900

FINANZIAMENTI PRONTACQUISTO CON BANCA TOSCANA E MONTE DEI PASCHI DI SIENA
ACQUISTI OGGI E... PAGHI CON COMODE RATE DA 12 A 36 MESI SENZA CAMBIALI